

Museo del Giocattolo e del Bambino

Programmi per le scuole 2020/2021



Vorrei accompagnarvi, se me lo permettete, in un viaggio lungo i sentieri del tempo, in un racconto che lasciando sullo sfondo ogni celebre data, volto ed evento, svelerà i mille mondi abitati da piccoli oggetti costruiti per piccoli uomini: i **giocattoli** libri di scuola non lo scrivono ma c'erano anche i bambini durante le rivoluzioni sociali, il Romanticismo, la nascita del cinema, le guerre mondiali, i primi voli nello spazio... e giocavano.

I giocattoli allora come oggi aiutavano a crescere in società ora idealiste ora ostili testimoniando tendenze e avvenimenti. Il nostro viaggio, attraverso un **percorso storico cronologico**, collega l'illuminismo all'epoca della plastica: dai primi riconoscimenti di proprietà educative, all'evoluzione dell'artigianato in industria; dagli sviluppi tecnici di

meccanismi e materiali, ai fermenti artistici e politici, via via fino alle espressioni propagandistiche seriali e consumistiche.

La **mission istituzionale** consiste nel salvaguardare e tramandare la memoria storica dell'infanzia attraverso la ricerca e l'esposizione di giocattoli, documenti e altri reperti che dell'infanzia siano caratteristica e rappresentazione.

Il Museo del Giocattolo e del Bambino, pienamente riconosciuto dalla Regione Lombardia, nasce nel 1984 con dichiarati intendimenti culturali e particolare attenzione alle attività didattiche che si rivolgono alle **scuole di ogni ordine e grado** e ai gruppi organizzati in genere, tutti i giorni da Marzo a Ottobre. La visita guidata può essere abbinata a un atelier di laboratorio e al "Giocamuseo", una caccia al giocattolo tra le vetrine. Tutte le attività sono diversificate per toni e contenuti a seconda dell'età dei partecipanti. Insegnanti e accompagnatori possono richiedere approfondimenti su temi specifici.

EMERGENZA COVID-19

Il Museo rispetta all'interno dei propri spazi tutte le normative di sicurezza previste e aggiorna i protocolli di accoglienza a seconda dell'evolversi della situazione.

ATTIVITÀ DIDATTICHE E RICREATIVE

Il Museo del Giocattolo e del Bambino espone un'importante rassegna di antichi balocchi costruiti tra il 1700 e il 1970 (bambole, trenini, aerei, navi, soldatini, giochi da tavolo, di costruzione e didattici... circa 2000 reperti originali). Una riflessione Pedagogico/Sociale sull'infanzia e sul rapporto che lega il bambino al giocattolo nell'alternarsi delle vicende che hanno caratterizzato l'evoluzione della storia, della scienza e della civiltà. **Da non perdere: I Giocattoli Automa, la Scolaresca di Bambole in visita al Museo e TOTO e POLDINA, i protagonisti della Fiaba che verrà inviata a tutte le scuole che prenotano la visita.**

IL MUSEO VIENE A SCUOLA

In considerazione delle oggettive difficoltà di spostamento il Museo propone, in alternativa alla visita alla sede espositiva, uno o più **incontri presso gli istituti scolastici**. Personale specializzato e formato in merito alle procedure anti Covid-19 svolgerà - a domicilio - le attività istituzionali di visita guidata e laboratorio, avvalendosi di numerosi reperti museali e di audiovisivi didattici. L'offerta non comporta alcun costo aggiuntivo e consente di abbattere tutte le spese di viaggio. Inoltre, ogni bambino coinvolto riceverà - compreso nell'offerta - un biglietto open per visitare successivamente il Museo con la propria famiglia.

Valida ogni giorno dell'anno, la proposta si rivolge a tutte le scuole di ogni ordine e grado di Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Piemonte e Liguria. È possibile coinvolgere - con più interventi nella stessa giornata - da 2 a 6 classi (a partire da un minimo di 45 bambini).

VISITE GUIDATE DIVERSIFICATE PER TONI E CONTENUTI

Per la Scuola dell'infanzia	Favole a misura di bambino, ideate per pensare al Museo come contenitore emotivo di sorprese, come luogo in cui scoprire tesori e imparare - anche attraverso un video - l'uso e le forme degli antichi giocattoli. Suoni, colori e la nascita dell'altro da sé.
Per la Scuola Primaria	Il Giocattolo come linguaggio non verbale universale; unisce i bambini di tutte le epoche ed è il loro passepartout per sperimentare realtà e immaginario. Itinerari per scoprire come si giocava nel passato, percorsi per entrare nell'oggi, attraverso la Storia Personale e le prime socializzazioni.
Per la Scuola Media	Il Giocattolo nel tempo: dall'artigianato all'industria, elementi di cronologia storica, le caratterizzazioni del contesto nel quale il giocattolo viene costruito e utilizzato in rapporto alle molteplici culture. Nell'azione del giocare si sperimentano in ambito protetto e simulato, esperienze fondamentali per la convivenza civile. Approfondimento di tecniche e materiali.
Per la Scuola Superiore e l'Università	Il Giocattolo come strumento educativo. Elementi di Storia dell'Infanzia, percorsi di approfondimento Pedagogico e cultura ludica. Le strumentalizzazioni sociali di ieri e il marketing di oggi. La presenza del gioco nell'Arte, nella Letteratura, nella Tecnologia.



Percorso espositivo

DEDICATO AGLI INSEGNANTI
Domenica 27 Settembre, ore 11.
Open day di presentazione delle
attività didattiche 2020/2021.

1700-1800 IL GIOCATTOLO ARTIGIANALE



Il secolo XVIII vede nascere un fervore tutto nuovo nei confronti della ricerca scientifica e si manifesta contemporaneamente la consapevolezza dell'impegno educativo da parte del mondo adulto nei confronti del bambino; si apre così una stagione che vede impegnati valenti artigiani nell'ideazione e nella costruzione di meravigliosi giocattoli animati e semplici ma ingegnosi balocchi da esporre nelle fiere.

1820-1900 IL GIOCATTOLO ROMANTICO



Nell'Ottocento, il vasto movimento spirituale che in Europa caratterizza tutti gli aspetti della vita e del pensiero, influenza anche la costruzione dei giocattoli e il modo di giocare dei bambini. La cultura romantica, fervida di ideali e ricca di passionalità, immerge anche il bambino in un clima di sogno e di idealismo, di esasperata sensibilità estetica, di poesia, di dedizione sentimentale. Il giocattolo si pone come ideale intermediario tra il bambino e il fantastico.

1880-1915 L'ÂGE D'OR DES JOUETS



La cuspide del secolo coi suoi grandi mutamenti sociali e culturali accompagna un momento di grande innovazione nella produzione del giocattolo. Tutte le arti e i mestieri, dal tornitore al fonditore, dall'orologiaio al pittore, si fondono e si integrano nel dar vita a una rigogliosa industria del giocattolo. Nuovi materiali consentono ogni tipo di realizzazione. Il bambino, intanto, sente il bisogno di ritrovare negli strumenti del suo gioco una dinamicità simile a quella che intuisce nella realtà adulta.

1920-1940 FRA LE DUE GUERRE



Nel periodo che intercorre tra le guerre mondiali, i giocattoli esprimono lo spirito tormentato dall'incalzare degli eventi politici e militari, eppure caratterizzato dalla ricerca tecnica e dall'efficacia grafica. Negli anni '20 e '30 nascono e si sviluppano grandi industrie che offrono il meglio in quanto a capacità costruttiva e materiali d'impiego, magari ispirandosi al cinema o ai record sportivi. Con la seconda guerra mondiale, industria e tecnica non avranno più tempo per i giocattoli.

1950-1970 DAL PASSATO AL FUTURO



I favolosi anni '50! Gli anni della ricostruzione, del boom economico, della rinascita industriale, dell'ottimismo e della speranza nel futuro. Con rinnovata fiducia nelle sue capacità, l'uomo guarda allo spazio, nascono nuove scienze e nuove tecnologie; è il tempo dei mass media e delle telecomunicazioni. L'era dell'elettronica è imminente. E nei giocattoli puntualmente si manifesta e si ripropone il medesimo fervore di fare e di scoprire, a volte in forma persino precorritrice.

BIGLIETTERIA E CONTATTI

Il Museo è aperto per le Scuole e i gruppi organizzati da Marzo a Ottobre compresi.
Informazioni: 3401509192 - Ufficio scuole/Prenotazioni: 3397846087.

Visita guidata al Museo (durata 75-90 minuti)	6,00 €
Visita guidata + Laboratorio del Gioco (durata 3 ore)	11,00 €
Visita guidata + Laboratorio + Giocamuseo (giornata intera)	15,00 €



Sulla riva del Po, in un'antica stazione di posta per il cambio dei cavalli; il Museo dispone di uno spazio con porticato e un ampio giardino protetto per pranzo al sacco e "conversazione".

Santo Stefano Lodigiano (LO), via Trento e Trieste 2.

www.museodelgiocattolo.it
santostefano@museodelgiocattolo.it



LABORATORI DEL GIOCO



Le attività di laboratorio sono, prima di tutto, un'opportunità per i bambini di impiegare il loro tempo in modo significativo e divertente. Viene proposta una tipologia di gioco interattivo e creativo senza schemi precostituiti. Attraverso l'uso di un'ampia gamma di materiali esteticamente attrattivi e opportunamente preparati, si innesca un processo interessante che stimola le capacità immaginative, logiche, pratiche e che ha come fine ultimo la realizzazione di un'idea. La presenza di operatori specializzati garantisce qualità e capacità di intervento assolutamente personalizzate. In questo contesto il gioco non è inteso solo come semplice impiego di tempo ma come un'opportunità per produrre cultura e generare sapere.



- Percorsi tra movimento, sensorialità, manipolazione e gioco (3-6 anni)
- Percorsi per sperimentare e costruire (6-10 anni)
- Percorsi metaprogettuali (10-13 anni)
- Percorsi di ricerca e sperimentazione creativa (per studenti di istituti superiori, per università e per insegnanti)

I laboratori sono ideati e condotti da
"ASSOCIAZIONE OTTOTIPI"

NUOVO SPACCIO D'ARTE
OTTOTIPI
associazione culturale

GIOCAMUSEO



Un po' fiaba animata, un po' avventura, un po' caccia al tesoro. Un modo diverso per avvicinarsi e vivere il contesto museale, unendo gioco e apprendimento.